Martedì 17 aprile 1906 — UDINE - Anno XI - N. 91

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. 50
In Cronaca 50
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6
«Il Paese sarà del Paese» Garibaldi.

Il Comitato del lavoro

Il Comitato permanente del lavoro si è riunito nei giorni 12, 13 e 14 aprile a Roma.

Fra l'altro ha deliberato di proporre all'onorevole ministro che la prossima sessione del Consiglio superiore del lavoro si tenga verso la metà di maggio e che siano messe all'ordine del giorno le seguenti questioni:

1. i provvedimenti per le solfare;
2. l'abolizione del lavoro notturno dei panattieri;
3. il riconoscimento giuridico delle associazioni per la stipulazione di contratti collettivi di lavoro;
4. le facilitazioni ferroviarie agli operai singoli disoccupati emigranti in cerca di lavoro.

L'ERUZIONE È FINITA

Un telegramma di Matteucci

Il prof. Matteucci telegrafa all'Agenzia Stefani:

« Le condizioni del Vesuvio e il comportamento degli apparecchi sono come ieri. Da iersera fino a stamane l'Osservatorio si trovò sotto una densa pioggia di sabbia finissima. Ciò non deve impressionare affatto, essendo essa l'andamento regolare dell'eruzione ».

Un inventore di esplosivi ucciso durante un esperimento

L'inventore tedesco Wertenhargen che aveva inventato un esplosivo venti volte più forte della dinamite fu vittima di un terribile accidente nel suo laboratorio.

Il Governo gli aveva offerto cinque milioni se riusciva a perfezionare la sua invenzione, e cioè a far esplodere il suo detonante per mezzo di scintille elettriche invece di miccia.

Si suppone che il disgraziato inventore esperimentasse una scarica elettrica quando l'esplosione avvenne.

Il Congresso repubblicano a Barcellona

In questi giorni verranno diramate a tutte le Associazioni repubblicane d'Italia le circolari per la partecipazione dell'Italia al Congresso internazionale repubblicano indetto a Barcellona per la fine del prossimo luglio.

L'esposizione della salma del cardinale Callegari

La salma del cardinale Callegari il vescovo di Padova morto ier l'altro, come i lettori sanno, venne esposta nell'Episcopio di Padova, vestito degli abiti cardinalizi, su di un catafalco, alla adorazione dei fedeli.

Gli orrori della legge di Lynch

A Springfield dopo aver linciato due negri la folla, tornata alle prigioni, s'impadronì di un negro accusato di assassinio o lo giustiziò nella piazza pubblica.

Il popolaccio ha quindi demolito la prigione.

Sopra 100 prigionieri, 44 son fuggiti.

I DRAMMI DEL CONGO
Ventitrè capi indigeni giustiziati

Un riparto di truppe congolesi inseguendo gli assassini di alcuni agenti congolesi massacrati, fece prigionieri i colpevoli. I passeggeri giunti con la « valigia congolese » dicono che 23 capi indigeni sarebbero stati giustiziati, ma per ora è impossibile controllare la notizia.

La curiosa citazione di un prete

Il prete prof. Mauro Terlizzi di Bisceglie ha citato per lire 202 la signora, vedova del maggiore Pantaleo D'Addato, motivando la somma come segue: L. 150 per proprietà letteraria di un discorso funebre da esso Terlizzi pronunciato in omaggio del defunto maggiore; L. 50 per diritti di stampa; L. 2 per amanuense.

I commenti che si fanno sul reverendo professore sono infiniti.

Echi murriani
Un episodio di bontà

L'*Adriatico* narra questo commovente episodio:

A Vicenza è a servizio in qualità di domestica presso un'ottima famiglia una buona ragazza poco più che ventenne: una poveretta che non ebbe madre nè padre e che per ciò, forse, è più buona di tanti altri che crebbero tra l'amore dei genitori. Si appassionò alle tristi vicende di Linda Murri e, pensando ai due orfani innocenti, soffrì nell'apprendere che contro la madre e contro i figli era stata pronunziata dalla Cassazione l'ultima parola di condanna.

Nella sua ingenua ignoranza la buona ragazza volle a tutti i costi far scrivere all'avv. Cavaglià, offrendosi a sostituire in carcere Linda Murri. La povera ragazza forse ricordava che era possibile un di farsi sostituire nel dovere dell'esercizio militare: onde, senza certo immaginare che la caserma si possa equiparare alla prigione, per *certo non vedeva motivo* pel quale l'offerta sua non avesse ad essere accettata. E non volle intendere ragione: così che l'offerta fu comunicata all'avv. Cavaglià.

— Dopo tutto — dice la ragazza — io sono sola al mondo: son giovine e sana: Linda Murri invece ha due figli...

L'onor. Cavaglià fu commosso da questo spontaneo tratto ingenuo di cuore e rispose di suo pugno alla sconosciuta, in data 12 aprile:

Preg. sign.

Non posso comunicare alla infelicissima signora il suo pensiero tanto generoso, non solo perchè inattuabile, ma perchè la poveretta non avrebbe mai consentito pure di supporre che altri dovesse conoscere una simile infelicità!

La sventura ha fatto conoscere a migliaia i cuori buoni e generosi; ed il pensiero sorto nella sua mente dimostra che contro i tanti malvagi e tristi sorgono altrettanti onesti ed affezionati.

Dio la benedica nella vita, sicchè *trovi quella fortuna che il buon cuore le merita.*

Dev. avv. *Cavaglià Enrico.*

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 17, S. Aniceto.

Effemeride storica

Virginio Forza

16 aprile 1646. — Nacque il 1591. A 20 anni era già laureato a Padova. Studioso, esercitò con successo l'avvocatura, scrivendo di storia e di diritto. Tenne delicati incarichi dalla Repubblica.

Neve

17 aprile 1500. — Ottava di Pasqua. Nevicò. (*Pagine Friulane* 1888 p. 58).

Note agricole
Ricevimento del latte nella latteria

Il ricevimento del latte nella latteria è operazione della massima importanza e va eseguita dall'intelligente casaro con molta intelligenza e grande avvedutezza.

Siccome si tratta di una sostanza alterabilissima e facile a essere sofisticata, si rende necessario un buon controllo per assicurarsi che il latte non solo sia genuino, ma eziandio abbia quelle qualità e si trovi in quelle speciali condizioni che lo rendono atto ad una razionale lavorazione.

Anche i semplici e rapidi assaggi, avverte l'*Amico del Contadino*, organolettici possono rendere preziosi servigi, se chi riceve il latte ha pratica, buon occhio, buon naso, e palato delicato, inquantochè un latte guasto o sofisticato presenta sempre caratteri sensibilmente diversi da quello sano e genuino.

Il casaro appassionato e svelto, in pochi mesi conosce tutti i latti che gli vengono forniti in latteria e sa tener d'occhio chi è sospetto, sia per la pulizia, sia per le aggiunte illecite.

Il ricevimento del latte ha altresì un effetto morale elevatissimo sui soci della latteria, perchè generalmente il solo momento in cui essi vedono il casaro e possono parlare con lui e col personale di latteria è precisamente quello della consegna del latte; da tale conoscenza personale reciproca ne vengono quell'attaccamento, quella stima e quello scambio di idee tanto necessari nella società.

Ma la consegna del latte rappresenta anche un controllo sul contegno e sul modo d'agire del casaro verso i soci, sulle sue qualità morali, abitudini, ecc., e per tutte queste considerazioni il casaro dev'essere modello di serietà e di buona condotta.

Dal modo col quale funziona questo servizio delicato ed importante, si può giudicare sommariamente dell'andamento tecnico della latteria, ed io non posso che raccomandare caldamente ai casari friulani, di mettere in opera colla massima buona volontà, tutte quelle misure che formano la base del caseificio e senza le quali è vano sperare ottimi risultati.

ACKERBAUER.

Procurare un nuovo amico al PAESE, giornale, sua propaganda ... solidarietà per ... del PAESE.

Cronaca Provinciale e Cittadina

Cividale

La questione ospitaliera

14. — L'Ospedale vuol far credere ad una diminuzione di patrimonio, alla urgente necessità di spese per la sistemazione delle Case Coloniche ecc.

Sono tutte cose che si possono dire per impressionare; ma la verità vera, depurata da altri scopi, che non siano quelli dell'interesse della P. O. come *opera di carità* e quindi modesta, non fare ai pugni con la miseria, di quella miseria che i *ricchi epuloni* non conoscono, non è certamente così.

Il patrimonio dello Spedale nel 1878, *quando le piazze gratuite a favore del* Comune da 40 vennero ridotte a 28, rappresentava al lordo la bella somma di L. 616044:10 la quale depurata dalla passività rimaneva di 1.580.139:70.

Al 31 ottobre 1902, ultimo dei conti esaminati dalla Commissione speciale, rappresentava al netto il patrimonio di L. 620.950:98 — con un aumento di L. 4051:28.

A questo però si devono aggiungere L. 24431.30 costituenti il patrimonio del Legato « Grazie dotali » nel 1893 con contratto nella Congregazione di Carità, per cui l'aumento patrimoniale dell'Ospitale in 24 anni, malgrado tutte le spese straordinarie raggiunse la rispettabile somma di L. 64943.98, con una media di quasi L. 2800.00 annue.

E questo non è poco se si riflette che le rendite dovrebbero, per lo scopo del P. I., venire annualmente erogate in beneficenza, avendo di mira la sola conservazione del patrimonio.

Ora, ragionando alla carlona, è possibile che in tre anni il patrimonio abbia sub to tali perdite, da oltrepassare le 64943.98?

In seguito vedremo che cosa si spese in un decennio nelle Case Coloniche.

Per oggi punto, recandoci in vacanza. A dopo le feste quindi riprenderemo il nostro lavoro.

Buia

La luce elettrica

15 — (*Min*). Ieri sera finalmente Buia inaugurò la luce elettrica. Parecchi lampadari vennero collocati per questa occasione nelle principali vie del paese; queste funzioneranno soltanto per qualche sera essendo l'illuminazione riservata ai soli privati.

Il paese presentava un aspetto gaio e ridente.

Un plauso alla ditta assuntrice e un augurio che il municipio si decida ad illuminare tutte le vie del nostro paese, il quale presenta, di notte, continui pericoli, causa la lontananza d'una borgata all'altra.

Torre di Zuino

Il tentato suicidio di una guardia di finanza

16 — (*Blutur*). Ieri verso le 16 1/2 a circa duecento metri dalla caserma del confine di Treponti, la guardia Seidenari Dante che era di servizio, tentava di por fine ai suoi giorni tirandosi un colpo di moschetto in vicinanza del cuore.

I suoi amici che erano poco discosti accorsero prontamente e lo trasportarono in caserma, dove gli furono prestate le prime cure.

Il dott. Quarguali chiamato in fretta da Cervignano, visto il caso grave, dopo avelo medicato ordinò che fosse trasportato all'ospitale di Palmanova.

L'infelice giovanotto ha 20 anni, è nativo di Modena dove ha la famiglia. S'ignorano le cause del tentato suicidio, credesi che lo abbia spinto a ciò i rimproveri di un superiore; ma del resto era di un carattere piuttosto esaltato.

Si dispera di salvarlo, perchè la palla che era a mitraglia gli ha perforati i polmoni ed è passata parte per parte. Il fatto ha destato viva impressione.

Rivignano

FUNERALI

13 — (*Frigio*) Ieri seguirono i funerali del compianto cav. Giacomo Gori, fino a pochi mesi Sindaco benemerito del nostro Comune.

Le onoranze funebri riuscirono solenni; fu una vera manifestazione di cordoglio per l'uomo che la sua onesta operosità dedicò al bene del suo paese.

A testimoniare della sua saggezza rimangono la latteria ed il forno rurale, due istituzioni che molti paesi ci invidiano.

Condoglianze vivissime ai congiunti.

Pro vittime del Vesuvio
Una conferenza

Ricordiamo che oggi alle ore 4 pom. il sig. Ottavio Neyros ad iniziativa del Circolo Castenario, terrà nel Teatro Vittorio Emanuele una conferenza pro vittime dell'eruzione vulcanica sul tema: *Le città della lava.*

I biglietti costano L. 1 e 0.50 e sono vendibili nelle librerie Cambierasi, Tosolini e Bardusco, e nel negozio A. Morgante in Via della Posta.

×

Avvertiamo che il Comitato cittadino « Pro Napoli » ci ha fatto tenere un bollettario numerato e quindi, coloro che volessero servirsi del tramite del nostro giornale per le loro offerte, possono mandarci il loro obolo e noi staccheremo regolare ricevuta.

A bollettario finito i nomi degli oblatori verranno pubblicati sul *Paese.*

Per coloro che desiderassero venire in persona a fare il versamento, ricordiamo che la Redazione è aperta dalle ore 8 a mezzogiorno e dalle 3 alle 6.30 pomeridiane.

Anarchia Giudiziaria

« La proclamazione dello sciopero forense ha trovato larga simpatia nell'intiera cittadinanza. Nell'udienza civile di lunedì il magistrato, poichè nessun professionista era presente, dovette rimandare d'ufficio tutte le cause alla ventura settimana. Il Presidente del Tribunale ed il Procuratore del Re ebbero un colloquio con una Commissione degli avvocati e dei procuratori. Sembra però che questi professionisti non siano decisi a cedere di fronte a delle semplici promesse. Essi vogliono dei fatti ».

E dove tutto questo? A *Udine?* — *ma che!* — neanche per sogno. Alla Spezia. A Udine la cittadinanza è buona e paziente, i Consigli dell'Ordine, e di Disciplina si accontentano, bontà loro, ogni qualvolta qualcuno alzi troppo modestamente la voce a turbare i pacifici silenzi, di innalzare delle riverenti e ben composte suppliche, ed il Procuratore del Re che di energia nell'adempimento dei suoi non facili doveri, ha dato finora non dubbie prove, pare non s'avveda o sia impotente dinanzi al grave perturbamento nell'amministrazione della giustizia che tuttora si verifica nella Pretura I° Mandamento. Già scrissi giorni sono che la nomina di un vicepretore di carriera addetto a quell'ufficio lungi dall'essere cosa utile, a me pareva una canzonatura. I fatti mi diedero bentosto ragione. Con decreto l'altro ieri pubblicato sui giornali quel vicepretore venne tramutato ad Ariano Polesine. E ciò un mese o poco più dacchè era stato nominato ad Udine. Ed allora perchè nominarlo ad Udine? potrebbe domandare qualcuno di buon senso. Mah! misteri dell'umana giustizia non accessibili al volgo.

Ed è perciò che gl'inconvenienti e i danni già tante volte lamentati, continueranno a deliziare ancora il buon popolo che ha la sventura di dover accedere alle aule giudiziarie. Inconvenienti e danni poi che sotto altra forma non meno grave si verificano nel funzionamento dell'Archivio Notarile; ivi tutto è anormale, tutto manca ed è incompleto; dal Consiglio agl'impiegati; tutto manca, ma nessuno provvede.

Ma di ciò ad altra volta.

Il solito assiduo.

Da Trieste a Udine a piedi

Una quindicina di podisti triestini giunse sabato sera a Udine.

Ad attendere i baldi giovanotti si recarono a Porta Aquileja il signor Dal Dan, vice presidente della Società di Ginnastica Udinese, il segretario Montanari ed il maestro Enrico Santi.

La bella comitiva entrò allegramente in città, salutata con simpatia da tutti i cittadini.

Alla sera tutti si recarono al Teatro Vitt. Em. ove si rappresentava *Boccaccio.* Furono suonati gli inni patriottici fra grandi applausi ed evviva.

I bravi podisti rimasero in città due giorni e partirono ieri sera per ferrovia alla volta di Trieste.

Banda Musicale

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera dalle ore 19.30 alle 21 sotto la Loggia Municipale:

Marcia «Omaggio» Borlenghi
Duetto «La forza del destino» Verdi
Valzer «Mazzo di nozze» Lamothe
Sinfonia «Re di Lahore» Massenet
Fantasia «Adriana Lecouvreur» Cilèa
Polka «Adelina» Coppelli

Alle mamme

Conosco il sogno che ogni madre ricama intorno all'avvenire del suo bambino: bellezza, fama, ricchezza, potenza — tutto questo vorrebbe la madre che il destino del suo piccolo ancora in gonnellino.

E le precauzioni, le cure, le attenzioni prodigate ad ognuno di questi esserini su cui posan tante speranze, van diventando quasi *morbose.*

Guai se un bambino beve un gocciolo di acqua non bollita e beato il giorno che passa senza che gli si metta il termometro sotto l'ascella! Per farlo uscire s'aduna un consiglio di famiglia per decidere se il tempo è abbastanza buono, asciutto, soleggiato... Quando il bambino diventa scolaro non può scrivere che al suo tavolo « normale » fatto arrivare espressamente dall'Inghilterra. Tutta la casa è mobilizzata intorno alla sua coltura: chi gli spiega la lezione, chi gli ricopia il quaderno perchè non s'affatichi... le bonne lo aiuta a vestirsi perchè « arrivi in *tempo* » e la *mamma* cura che nella cartella non gli manchi nulla... Bagni di mare, soggiorni alpini, olio di fegato, ginnastica svedese... non c'è alcun mezzo a cui non si ricorra per sviluppare i suoi muscoli, per aumentare la sua robustezza. E sul suo sviluppo psichico tutti i minuti di tutte le ore mai non vien meno la sorveglianza degli zelanti genitori: « Sta buono, sta attento, obbedisci ai genitori, il tal libro non si può leggere: della tal cosa non si può parlare davanti a un bambino » e via avanti a furia di predicozzi, di proibizioni, di concessioni, di austere teorie e di pratica mollaccione.

Una donna svedese, Ellen Key in un libro di cui il valore corrisponde al successo, perchè uscito da pochi mesi è stato ormai tradotto in tutte le lingue, protesta contro questo sistema di di educazione assolutamente assurdo, incapace di fare degli uomini e tracciare un quadro meraviglioso di quello che potrebbe e dovrebbe essere l'educazione e il modo d'allevamento dei bambini del ventesimo secolo.

Le idee di questa donna « *nova* » non sono assolutamente metafisiche od irrealizzabili, ma sempre dettate da un senso esatto della realtà.

Una volta si allevavano i ragazzi troppo appartati dai parenti: ora si è passati all'eccesso opposto: la vita dei genitori nelle classi medie ed alte si è accentrata polarizzata tutta ed esageratamente intorno ai *bambini*: non si vive, non si pensa che loro a tutto quello che concerne la loro vita fisica e materiale e s'interviene *arbitrariamente* ogni momento nella loro vita per consigliarli, correggerli, dirigerli sotto le pericolose *forme di previdenza* di tenerezza, di premura.

Così avviene che il bambino s'immagina d'essere il centro del mondo e precocemente egoista e pretenzioso resta impreparato alla realtà della vita che non è sempre così soffice mente ovattata come nell'artificioso nido domestico. D'altra parte l'intervento continuo dei parenti ha per effetto che il ragazzo pensa e s'affida sempre ad un appoggio e non sente il bisogno nè la spinta a sviluppare la sua propria individualità.

Quella che Ellen Key reclama è un'educazione più libera, più snodata *meno formalistica* e paurosa. Dobbiamo procurare che il bambino cresca sano e robusto ma non temere che egli conosca il dolore; e sopratutto dobbiamo intervenire il meno possibile, lasciare che il bambino si sviluppi secondo la propria natura e *trovi* e foggi da sè gli elementi su cui fondare ed equilibrare la sua vita.

L'arte vera dell'educatore consiste nell'agire il meno possibile « restrittivamente », ma ogni volta che si può « costruttivamente » fornendo al bambino semplicemente il materiale per educarsi, per foggiarsi un'esistenza al modo suo.

Invece di tormentare i bambini per insegnare loro a parlare bene, lasciateli in pace: se vi sentiranno parlare sempre bene non tarderanno ad imitarvi; così il portamento, il contegno, la correzione di piccoli difetti vanno lasciati all'influenza del buon esempio e del tempo.

Il migliore elemento costruttivo dell'*educazione sta nell'ambiente famigliare*: la bontà semplice ed operosa dei genitori educa nei bambini l'affetto, l'attività e la semplicità. L'atmosfera limpida e calma in cui genitori e bambini vivano liberi e fidenti sì che nessuno sia estraneo agli interessi degli altri ma ognuno conservi pure la propria libertà è l'ambiente in cui l'altruismo e insieme il necessario egoismo

trovano il loro vero sviluppo e l'individualità il miglior terreno.

Sopratutto bisogna cercar di fare del bambino un buon elemento sociale, senza soffocare le sue tendenze individuali; trovando *insomma un termine* di mezzo tra Spencer che definisce la vita come un adattamento a Nietsche che la definisce come una volontà di conquista; perchè l'adattamento dà alla vita una base solida, l'individualità un nuovo contenuto.

Ma e allora e la disciplina, e la necessità di insegnare ai bambini certe regole elementari?

Senza dubbio bisogna che i fanciulli imparino l'obbedienza; *ma se ne* acquistano l'abitudine fin dai primi giorni, basteranno uno sguardo severo ed una vivace parola per ricondurveli: la disapprovazione dell'educatore è un mezzo efficace soltanto se rattrista un'atmosfera sempre serena.

Con i bambini piccoli poi non serve ragionare, bisogna agire: ma con altri mezzi al di fuori delle percosse che pur raggiungono lo stesso effetto.

Ecco un piccolo bambino che strilla senza ragione: se per farlo tacere lo picchiamo non eserciteremo alcuna influenza *sulla* sua volontà: egli imparerà soltanto che quando un piccolo strilla i grandi..... lo picchiano.

Invece lasciamo solo il bimbo che strilla, dicendogli che se disturba gli altri non può rimanere in loro compagnia; se lo isoliamo *sempre* inesorabilmente ogni volta che strilla, nascerà in lui a poco a poco l'idea che non è lecito dar noia agli altri. In tutti due i casi è una impressione spiacevole che lo fa tacere: ma nel primo caso è soltanto una violenza più forte del suo desiderio di strillare mentre l'isolamento può insegnargli a vincersi e ad esercitare la sua volontà *in tante* piccole cose. Certo Ellen Key dice verità sacrosante, ma non sempre il suo metodo è applicabile facilmente ai nostri ragazzi e bisogna contentarsi di augurarlo alle generazioni future.

E' verissimo per esempio che noi infarciamo la testa dei nostri ragazzi di programmi faragginosi e inutili mentre sarebbe più razionale di dar loro come base obbligatoria della coltura *solo* l'indispensabile; il *leggere* e scrivere correntemente, conoscere un po' di geografia, di aritmetica e di scienze naturali. Tutto il resto è ornamento e ricamo che ha valore solo se ideato ed eseguito da noi, non se «comprato» fatto e posato artificiosamente.

Il ragazzo stesso dovrebbe eleggere la branca di studi da cui si sente più attratto e applicarvisi spontaneamente, e potrà farlo con maggiore ardore e minore fatica che non per degli studi che gli sono indifferenti.

Solamente come si può applicare questo razionale modo di coltura con il nostro intricato e necessario ingranaggio di scuole, di materie obbligatorie di esami o di licenze?

Ma vi sono invece dei consigli in questo libro che si possono applicare largamente fin d'ora.

Lasciare per esempio ai ragazzi la più completa libertà di lettura: la maggior assurdità dell'educazione moderna è la continua ricerca di libri adatti ai bambini.

Si dovrebbe fare un'ecatombe di tutti i libri da bambini ed aprire ai fanciulli le porte *delle grandi* letterature; istintivamente essi sentiranno quello che è alla portata della loro intelligenza. Se un ragazzo si sente e gode di leggere il Faust a dieci anni, vuol dire che egli ne ritrae un'impressione piacevole e durevole: il che non gli impedirà naturalmente di ricevorne una diversa a vent'anni. I tanto temuti pericoli nei libri di vero valore sono insignificanti: i sensi ancora freddi sorvolano su quello che potrà eccitarli più tardi e anche allora non sarà mai la sincerità ardita con cui i forti ingegni dipingono la realtà che potrà deturpare il loro gusto o corrompere la loro fantasia o la loro anima.

L'influenza di ciò che è volgare o turpe sarà maggiore per quegli animi che *non* furono resi accessibili all'austera purezza della verità e della natura con lo studio delle grandi manifestazioni dell'arte vera.

Io sento tanto più la giustezza di questa idea d'Ellen Key perchè son stata educata anch'io con la più larga libertà di letteratura e ho trovato che questo regime allarga così bene l'anima e la mente e le agguerrisce e rinforza in modo che voglio adottarlo anche per i miei bambini.

(Dal *Secolo*)

Paola Lombroso.

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Bollettino meteorico

Giorno 16 *aprile*		*Giorno* 17 *ore* 7
Temp.	media 16.22	Temperatura 12.3
	massima 22.3	Pressione min. 755.0
	minima 10.3	Temp. m. notte 8.0
Press. m. mm.	756.9	Stato del cielo misto
Umid. rel. med.	41.7	*Pressione stazionari*
Acqua cad. mm.	—	Direz. vento ENE
Vento domin.	SE	Leva il sole ore 5.24
Stato del cielo	misto	Tramonta ore 18.50

Corso odierno delle Monete

Corone	104.45	Napoleoni	20.—
Marchi	122.55	Sterline	25.07
Rubli	262.35	Lei	98.75

CRONACA CITTADINA

(CONTINUA)

INTORNO AL PALAZZO DELLE POSTE

La seduta di sabato

Sabato seguì in Municipio la seduta della Commissione per lo studio del progettato Palazzo delle Poste.

Erano presenti: Comm Pecile sindaco — assessore Conti — senatore di Prampero — cav. Bardusco — cav. Barbieri — cav. De Paulis l'ing. Regini.

Il *sindaco* scusa l'assenza dell'assessore *Pico*, colpito da un lutto famigliare, del con. *Magistris* assente per affari e fa leggere dal segretario il verbale della seduta precedente.

Espone quindi alcune considerazioni sugli intendimenti della Giunta nella questione del Palazzo delle Poste. Si duole della pubblicità prematura fatta alla relazione su tale argomento, pubblicità che *non aveva altro obbietto* se non di falsare l'opinione pubblica.

Se la Giunta si era fin da principio fermata sulla risoluzione del problema nella braida ex Groppiero fu perchè era evidente la convenienza economica associata al vantaggio di risolvere bene e presto il problema; e si illudeva che tutto ciò compensasse largamente *la relativa eccentricità del luogo.*

E' quindi doloroso sopportare *volontariamente* delle spese che sarebbero indiscutibilmente di spettanza dello Stato, mentre tanti impegni e doveri urgenti ha il Comune, così che pensare un Palazzo delle Poste sembra un vero lusso.

Rileva che la prima soluzione era prontissima, mentre le altre sono certamente molto più lunghe, dovendo *cominciare dalle demolizioni.*

Mettere tutto ciò in evidenza è un imprescindibile dovere della Giunta; però il Sindaco intende che la Commissione sia perfettamente libera di fare la sua graduatoria come crede, sulla quale graduatoria la Giunta farà le sue proposte al Consiglio, conscia della responsabilità che le incombe dell'andamento amministrativo del Comune, tanto più che con tanta facilità *la si accusa di essere spendereccia ed* imprudente.

L'amministrazione tuttavia riconosce il dovere di interpretare il desiderio della cittadinanza, che in fondo è anche il suo.

Non intende parlare della campagna indegna di certi giornali, perchè confida nell'imparziale giudizio degli onesti.

Comunica alcune notizie pervenute dal Ministero delle Poste. Prega quindi i signori Commissari a proporre anzitutto i loro dubbi sulla relazione tecnica dell'ingegner Regini e ripete infine esplicitamente che la Giunta è disposta ad accettare qualunque soluzione voluta dalla cittadinanza, di cui condivide i desideri; purchè le conseguenze sieno ben chiarite, purchè i contribuenti sappiano quale *aggravio* possa loro venire e siano disposti ad assumerlo.

Bardusco prega il Sindaco di accogliere una pregiudiziale

Essendo i Commissari intervenuti senza alcun preconcetto di parte, crede che essi non debbano accogliere le critiche mosse dai giornali.

Da trent'anni la città conosce l'ing. Regini, che anche questa volta ha fatto quanto era possibile per lo studio della questione. Non crede quindi che si debbano pigliar le mosse dai giornali; dovere invece affrontare senz'altro la discussione oggettiva.

Di Prampero si associa alle considerazioni del Cav. Bardusco.

Bardusco. Osserva anzitutto che è probabile che la città si estenda nella parte orientale; e quindi il locale sul terreno ex — Groppiero sarebbe eccentrico tanto oggi, quanto in avvenire.

Rileva con la scorta della relazione Regini che fra i diversi piani del palazzo da costruirsi sull'area delle case Cortelazzis, si avrebbe un'area di *Mq.* 4500; mentre alla Posta *ne* basterebbero 3000.

Ora se i Mq. 1500 rimanenti, in luogo di renderli disponibili al 3° e 4° piano, ove darebbero un reddito scarso, si rendessero disponibili anche al primo e secondo piano, col riservare una sezione del nuovo Palazzo ad affittanze private, il cav. Bardusco crede che il Comune potrebbe ricavare agevolmente L. 5000 annue d'affitti che unite alle 15.000 che sperabilmente pagherà d'affitto il Governo farebbero L. 20.000 annue.

Con questa somma assicurata, il Comune potrebbe affrontare la costruzione d'un nuovo Palazzo sull'area Cortelazzis: fa notare i vantaggi estetici ed economici di questa soluzione e conclude col dichiarare in nome della Camera di Commercio che se il Comune dovesse anche avere un aggravio dall'opera, esso dovrebbe eseguirla, mentre il ceto commerciale cittadino si sottoporrebbe a qualche aumento di tasse per un certo periodo, pur di avere il Palazzo delle Poste in località centrale.

Sindaco Prende atto di quest'ultima dichiarazione del cav. Bardusco. Osserva che riservando l'isola Cortelazzis per la costruzione d'un nuovo grande palazzo ad affittanze private, il reddito, che ne risulterebbe sarebbe senza dubbio maggiore di quanto sarà, costruendovi il Palazzo delle Poste.

Barbieri per l'Associazione dei Commercianti si associa alle considerazioni del cav. Bardusco, e prega la Commissione di fermarsi esclusivamente sullo stabile Cortelazzis. Conclude dicendo che i commercianti certamente non si lagneranno se il Comune dovrà *gravare la mano su di essi, purchè* il palazzo si faccia.

Di Prampero. Se c'è la possibilità di aggiungere L. 5000 di redditi di affittanze private, all'affitto che pagherà il Governo per il Palazzo delle Poste, crede che cesserebbero tutti gli ostacoli alla costruzione sull'area Cortelazzis. Vorrebbe quindi essere assicurato di quella possibilità.

Regini. Fa osservare che dalla *superficie di Mq. 4500 bisogna detrarre* mq. 600 per il cortile con la perdita corrispondente di due piani. Resterebbero disponibili *quindi* mq. 3900; *crede* tuttavia che studiando bene il progetto, si possa riservare una sezione del palazzo ad affittanze private.

Di Prampero. Prega la Giunta di fare degli studii intorno alle idee espresse dal cav. Bardusco.

Bardusco. E' convinto della *possibilità di costruire il palazzo senza* aggravio pel Comune o con aggravio molto lieve, ritenuto che un palazzo per uffici costa meno di un palazzo per abitazioni private. Prega la Giunta che nell'evenienza del mutuo per la costruzione del Palazzo Postale, continui le pratiche già iniziate per lo svincolo delle delegazioni della sovraimposta, *messa a garanzia della* Cassa locale di Risparmio pei mutui al Consorzio Ledra-Tagliamento.

De Pauli. Esclude preconcetti politici lo muovano a parlare.

Egli rappresenta la volontà dei soci dell'*Unione Esercenti.* Si associa alle idee svolte dal cav. Bardusco. Crede però che si deva ricorrere al referendum che nell'altra seduta il cav. Marzagora non riteneva opportuno. Ed il *referendum non dovrebbe* esplicarsi se non riguardo all'ubicazione del nuovo palazzo postale, come per esempio: *vuole la cittadinanza che il palazzo sorga di quà o di là del ponte della posta?*

Sindaco. Osserva che porre il referendum sull'ubicazione pura e semplice è inutile. Tutti convengono ed anche la Giunta pensa che naturalmente è meglio che il palazzo sorga *nel* centro della città. Bisognerebbe porre il referendum su altre basi: cioè se valga incontrare un grave sacrificio finanziario per costruire il palazzo nell'area Cortelazzis, anzichè in quella ex Groppiero ad una distanza dal centro di poche centinaia di metri.

Fa notare che il *referendum* costa quanto una elezione, e se non deve risolvere *veramente* il problema *è meglio* risparmiare la spesa.

Barbieri crede sia meglio spendere quei denari nella costruzione del palazzo.

Di Prampero ammette pure come già avvenuto il referendum.

Conti. Non come assessore ma come cittadino, sostiene che la braida ex Groppiero *si troverà* nel *centro della* città quando Udine avrà raggiunto l'estensione che promette di aver presto Non bisogna trascurare l'avvenire della città.

Crede che da affittanze private il Comune possa avere dei redditi molto superiori a locali Cortelazzis.

Bardusco crede che il centro della *città sarà sempre* Piazza Vittorio Emanuele e Via Cavour.

De Pauli. Vedendo diversità di opinioni, *anche* nella Giunta, *insiste* pel referendum amministrativo

Il *Sindaco* osserva che non può vincolare l'opinione di un assessore.

Per conto suo non ha difficoltà ad accogliere il voto che si studi il problema sull'area *Cortelazzis;* ma per ragioni di delicatezza si astiene dal votare *l'ordine del giorno* che si farà un dovere di portare dinanzi alla Giunta.

Di Prampero, Bardusco e *Barbieri* presentano infine il seguente ordine del giorno.

«La Commissione, tenuto conto dell'universale consenso nel volere il Palazzo delle Poste nel centro della *città, prega la Giunta di voler* concentrare lo studio tecnico ed economico sul solo Palazzo già Cortelazzis».

La seduta è sciolta alle ore 17.

Beneficenza

Il dott. Marco Rizzi e sorelle in morte della sorella Maria elargirono lire *cento a questa Congregazione* di Carità che sentitamente ringrazia.

Come passarono le feste Pasquali

Favoriti da un tempo veramente magnifico i due giorni di Pasqua passarono lietamente.

Domenica e ieri la città era straordinariamente animata.

Le gite compiute nei nostri ridenti dintorni non si contano: i tram per San Daniele partivano da porta Gemona stracarichi di cittadini che si recavano a Cicconicco, Martignacco e Torreano.

Ci si dice però che la meta preferita dai più fosse Santa Margherita ove il il sig. Vittorio Mizzau ha aperto un locale attraentissimo e posto in una splendida posizione.

Ieri nel pomeriggio poi, tutta Udine — è la vera parola — si riversò a Santa Caterina.

E là sui ridenti prati, sul soffice tappeto dell'erba che spunta tempestata dai multicolori fiorellini primaverili, una immensa folla era convenuta per la tradizionale *merenda* a base di uova, focaccie, vino, birra ed altro ben di dio.

V'erano tre feste da ballo che fecero *affaroni*: la gioventù udinese *non* tralascia occasioni per dimostrare la sua devozione a Tersicore.

Le giardiniere, le biciclette, motociclette, vetture pubbliche andavano e venivano pel lungo stradone sollevando nugoli di polvere.

Molti si fermarono a osservare quello spettacolo alla birraria Moretti che deve aver fatto affari d'oro: parecchi dovettero andarsene per non trovare un *solo* posto a sedere.

L'animazione continuò fino a ora tardissima.

Automobile che provoca un ribaltamento

Ieri sera verso le 6 un automobile portante il N. 66-75 veniva a velocissima corsa da Martignacco coll'evidente intenzione di entrare in città dalla Porta Anton Lazzaro Moro

In quel momento, un contadino da San Daniele, certo Giuseppe Polame che guidava un cavallo attaccato ad una delle solite carrette da campagna, si dirigeva verso il suo paese e si trovava presso il ponte del Ledra, al principio dello stradone che conduce ai Rizzi.

Certo Giovanni Perini che si trovava in quei pressi assicura che l'automobile *non* diede alcun *segnale*, così che il cavallo del Polame, spaventatosi, fece uno scarto per modo che la carretta ribaltò e il povero contadino rimase sotto.

L'automobile filò come un lampo, ma anzichè entrare dalla Porta San Lazzaro, svoltò e si diresse pel viale di sinistra a Porta Gemona.

Il Perini intanto *coraggiosamente* fermava il cavallo che tentava fuggire, mise a posto la carretta e vi adagiò il vecchio che pareva morto: prese le redini e lo condusse sollecitamente all'Ospitale.

Quivi fu medicato dal dott. Paglieri che gli riscontrò la frattura del perone della gamba sinistra giudicata guaribile in giorni 60.

La Guardia Fortunati iniziò tosto diligenti pratiche per stabilire chi fosse il guidatore dell'automobile per assodarne la responsabilità.

×

Avevamo scritto quanto sopra quando *ci giunse all'orecchio* la voce che causa del fatto sarebbe stata l'automobile del Sindaco comm. Pecile.

Ora, senza tema di smentita, perchè si tratta di testimonianza oculare, possiamo affermare che il nostro redattore Pascoli si trovava colla propria moglie nei pressi del Redentore e vide il comm. Pecile colla sua signora, altra *signora e lo chauffer* passare la Via Anton Lazzaro Moro verso le 17.15 a corsa moderatissima.

Il ribaltamento di cui sopra avvenne invece verso le ore 18 e come tutti i giornali di stamane confermano, l'automobile che provocò la disgrazia *non è entrato* per porta A. L. Moro, ma bensì se la svignò pel Viale che mette a porta Gemona.

Inoltre la vettura del comm. Pecile è di color *rosso cupo*, l'altra, a detta delle guardie daziarie della barriera di S. Lazzaro, è dipinta in bianco.

Tanto per la verità.

Camera di Commercio

Esazione della tassa camerale.

La Camera di Commercio ha pubblicato un manifesto col quale avverte che i ruoli per l'esazione della tassa camerale per l'anno 1906 rimarranno ostensibili agli interessati: quello della città di Udine nell'Ufficio della Camera; quelli degli altri Comuni nella segreteria dei rispettivi Comuni a tutto il 30 aprile corrente.

Entro detto termine gli interessati hanno facoltà di presentare i loro ricorsi, i quali verranno registrati da appositi protocolli.

La Camera, dei reclami e delle domande motivate, prenderà cognizione in via amministrativa e pronuncierà tosto il suo giudizio.

Per gli spettacoli d'Agosto

Come è noto, la benemerita *Unione Esercenti* si è fatta iniziatrice del progetto di dare nel prossimo agosto un programma di spettacoli tale che valga ad attirare nella città nostra un buon numero di provinciali e forestieri: come è noto l'on. Giunta plaudì all'idea e si mise a disposizione di quel Comitato che prenderà le direttive per allestire e disporre gli spettacoli stessi.

All'*uopo* la Commissione generale creata in seno all'*Unione Esercenti*, ha nominata una Sotto-commissione che si riunirà questa sera alla sede dell'Unione stessa per prendere i primi opportuni provvedimenti

Per una mostra gastronomica a beneficio dell'infanzia

Sabato nel pomeriggio seguì l'annunciata adunanza dei consigli direttivi della Società protettrice dell'infanzia e dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» per studiare le modalità intorno ad una pesca gastronomica che verrebbe data durante l'estate a beneficio di queste due tanto benemerite istituzioni.

Presiedeva il Sindaco comm. Pecile ed intervennero molte signore e moltissimi altri componenti il Consiglio delle due Società.

Dopo breve discussione si stabilì di rimandare la seduta *ad oggi alle ore 5 pom.*

La seduta avrà luogo nei locali della Società protettrice dell'infanzia in via della Posta; si dovrà passare alla nomina *in via definitiva del Comitato* esecutivo e alla distribuzione delle cariche.

Notiamo che nell'adunanza di sabato su proposta del dott. cav. Carlo Marzuttini accolta dall'assemblea, venne stabilito che a far parte del Comitato esecutivo entri *in veste ufficiale* un membro del *Sodalizio Friulano della Stampa.*

Siccome già vi faceva parte, a rappresentare il Sodalizio in tale veste, è stato nominato il chiarissimo dottor Virginio Doretti.

Nemmeno i parroci!

Leggiamo nel *Lavoratore Friulano* di sabato la seguente corrispondenza da Ampezzo:

«In questi giorni venne spedito al procuratore del Re di Tolmezzo l'incartamento relativo al procedimento penale per *diffamazione ed ingiurie*, iniziato d'ufficio contro il parroco locale Bullian.

Il parroco da quanto si dice sarà assistito dall'avv. Bertacioli e dicesi anche dall'on. Girardini! Fra le tante, che succedono in questo basso mondaccio, non sarebbe... inopportuna anche la presenza di quest'ultimo in tale processo.»

Non sappiamo se, o *meno*, l'avv. Girardini sarà il difensore di quel signor parroco, ma non per questo merita di essere trascurata la nota arguta del *Lavoratore.*

Dunque: non accusati provvisti di beni di fortuna, non istituti commerciali, non parroci imputati di diffamazione!!!

All'avvocato *Girardini* restano a libera disposizione le cause a patrocinio gratuito e qualche difesa d'ufficio!..

Bisogna proprio pensare che coloro che danno questi gratuiti nonchè amichevoli consigli all'avv. Girardini anche dalle colonne del *Lavoratore*, vivano di rendita come quelli del *Giornale di Udine*!... Congratulazioni!

Cavallo che investe un fruttivendolo

Quando il corteo funebre che accompagnava la salma della giovanetta Eleonora Pico al Cimitero giunse fuori Porta Venezia, per poco non accadde una *disgrazia mortale*:

La carrozza funebre era quasi all'altezza del Viale del Ledra quando da questi veniva a gran corsa verso il Piazzale di Porta Venezia un cavallo attaccato ad una carretta da campagna su cui stavano due contadini.

Nel medesimo istante il venditore di frutta Vittorio Tomasi attraversava il viale diretto a Santa Caterina.

Noi crediamo che il guidatore del cavallo avesse intenzione di giungere all'estremità del Viale prima che il corteo funebre passasse e forse non vide il povero fruttivendolo che rimase investito.

Fu un grido generale quando si vide il Tomasi sotto le ruote della carretta e il cavallo che aveva rovesciato tutto quanto vi stava sopra: si credeva proprio che il disgraziato fosse rimasto schiacciato.

Tratto di là fu adagiato in una vettura pubblica e condotto all'Ospitale dove gli vennero riscontrate ferite e contusioni in varie parti del corpo giudicate guaribili in giorni 20, salvo complicazioni.

Il guidatore, certo Ceccutti Leonardo di Sali, venne denunciato per ferimento colposo: l'autorità di P. S. non potè ordinarne l'arresto perchè le ferite sono guaribili entro il termine di giorni 20.

La nuova amministrazione dell'Officina del Gas

Sabato scorso, per la prima volta si riunì la nuova Commissione amministrativa dell'Officina Comunale del Gas.

Come è noto essa è composta dai signori: Biancuzzi rag. Vittorio, Luzzatto rag. Ugo, Rubio ing. Italico, Tonini rag Giovanni, Toffoletti ing. Antonio, tutti membri di nuova elezione ad eccezione di quest'ultimo.

L'assessore Pagani presentò la Direzione e il personale dell'Ufficio alla nuova Commissione alla quale fece pure la consegna dell'Ufficio. Indi la Commissione fece una minuziosa visita all'amministrazione ed all'Officina rimanendo ammirata per l'ordine e la regolarità con cui tutto procede, e soddisfattissima dell'impressione riportata da quella visita.

Atto onesto

Il pittore Emanuele Cossis Merletta rinvenne domenica nell'angolo del negozio Peressini in Mercatovecchio, 15 lire in carta, in due biglietti.

Li raccolse e mentre pensava di portarli in Municipio, vide una ragazzina di circa dieci anni con una sporta sotto il braccio che piangeva dirottamente.

Chiestole il motivo delle lacrime, la bambina raccontò di aver perduto due biglietti che le erano stati consegnati da suo padre per fare degli acquisti per casa

Il Merletta glieli mostrò ed ella li riconobbe per suoi.

Li vennero, dall'onesto pittore, riconsegnati, mentre il viso della fanciulla si rischiarava dalla gioia.

L'atto onesto merita un elogio.

FUNERALI

Ieri mattina seguirono i funerali della giovane diciottenne *Eleonora Pico* sorella dell'egregio signor Emilio Pico assessore ai lavori pubblici.

Il corteo partì dalla casa in Via del Pozzo N 9, così composto: insegne religiose, otto sacerdoti, una corona, splendida, in fiori freschi era recata a mano e portava la scritta: «A Eleonora Pico — la famiglia Zavagna».

Quindi veniva il carro di prima classe tirato da due cavalli bianchi; reggevano i cordoni quattro signore vestite a lutto, fiancheggiate da un numero straordinario di torcie.

Sulla bara era pure collocata una grande, veramente artistica corona di fiori freschi; subito dopo venivano altre due signore vestite a lutto

E nel seguito notiamo: Sindaco comm. Pecile, consigliere comunale Arturo Bosetti, Dott. Virginio Doretti, G. Biasoni, V. Zavagna, A. Vicario, G. Del Negro, Dott. Gardi, Segretario capo municipale, Bassi G., vice-Segretario, A. de Poli, Arturo Ferrucci, G. Ragazzoni Ispettore di Vigilanza Urbana, ing. Guido Petz, ing. Giacomo Cantoni ed altri che non conosciamo.

Nella Chiesa del Carmine vennero celebrate brevi esequie, quindi il corteo per Via Cavallotti, Grazzano, Rivis e Poscolle si diresse al Cimitero.

Alla famiglia Pico presentiamo le più vive condoglianze.

STATO CIVILE

Bollettino sett. dall'8 al 14 aprile 1906

Nascite

Nati vivi maschi	11	femmine	10
» morti	» —	»	2
» esposti	» —	»	—
		Totale N.	23

Pubblicazioni di matrimonio

Vittorio Fantin impiegato postale con Vittoria Traversa civile — Giovanni Moretti facchino con Virginia Tavano seggiolaia — Umberto Franchini linotipista con Maria Rigobon civile — Nicolò Piccoli negoziante con Elvira Schönfeld agiata — Antonio Bastanutti agricoltore con Teresa Modotti contadina.

Matrimoni

Gino Fabris tipografo con Maddalena Masotti casalinga.

Morti

Mirko Vittorio d'Ambrosi di Francesco d'anni 4 mesi 8 — Umberto Savio di Faustino d'anni 11 scolaro — Noemi Clocchiatti di Gio. Batta d'anni 17 sarte — Argentina Coiz di Pietro di mesi 4 — Giuseppe Tubello fu Giovanni d'anni 68 sarto — Ermenegilda Pilosio di Giuseppe di mesi 1 giorni 9 — Maria Rizzi fu Ambrogio d'anni 23 civile — Pierina Baldassi fu Giovanni d'anni 31 setaiuola — Teresa Tosolini-Comino fu Domenico d'anni 84 casalinga — Francesca Senzaluna-Milanese d'anni 68 serva — Maria Visentini fu Valentino d'anni 60 contadina — Paolo Venuti fu Gio. Batta d'anni 68 conciapelli — Giovanni Battista Pezzutti d'anni 73 bracciante — Santa Picogna-Scialino fu Giorgio d'anni 47 contadina — Ugo Zobon di mesi 7 — Cirisca Rizzi di Giovanni d'anni 22 casalinga — Francesco Moro fu Stefano d'anni 77 calzolaio — Giuseppe di Giusto fu Giovanni d'anni 61 bracciante — Pietro Caneva fu Antonio d'anni 62 agricoltore — Sigismondo Cerneaz di Antonio d'anni 12 agricoltore — Eleonora Pico fu Pietro d'anni 17 scolara — Regina Bearzi fu Giovanni d'anni 42 contadina — Giovanni Cantarutti fu Giuseppe d'anni 75 bracciante.

Cronaca Giudiziaria

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella seconda quindicina del mese di aprile.

Martedì 17. — Bulfoni Sante, libero, oltraggio, testi 3, dif. Tamburlini; D'Antoni Pietro, id., lesione, testi 3 dif. id.; Marcuzzi Pietro, id., contrav. legge spiriti, testi 1, dif. id.; Martelossi Enrico e C., 2 liberi, contrabbando, testi 1, dif. id.; Savio Luigi, libero, furto, testi 1, dif. id.; Ongaro Raimondo, id, oltraggio, testi 5, dif. id.; Ermacora Rinaldo, id., lesioni, testi 3, dif. id.; Chines Antonio e C., 2 liberi, diffamaz., appello, dif. Marcò-Forni.

Mercoledì 18. — Concig Antonio e C., libero, contrabbando, dif. Baldissera; Zanini Giovanni, libero, furto, testi 2, dif. id,; De Conti Marco, id.; sott. effetti oppignorati, appello. dif. id.; Cossan Davide, id.; contrav. art. 448 c, p.; appello, dif. id; Comisso Angelo, id.; sott. effetti oppignorati, appello, dif. id.; Zuliani stefano, id.; lesioni, appello dif. id.; Battagino Filomena, libera, furto, appello, dif. id.; Gurz Giovanni detenuto, furto, testi 4. dif. id.

Venerdì 20 — Sturma Domenico id.; rapina, testi 10, dif. Driussi; Cossarini Luigi, libero, furto, appello, dif. id.; Caffaro Delfino, id.; contrav. legge emigrazione, appello dif. Driussi.

Sabato 21. — Paus Luigi, o C.; detenuti, truffa, testi 9, dif. Berghinz: Pellizzari Celso e C., 2 liberi furto, testi 2, dif. id; Clemente Pietro libero renitenza leva, dif. id.

Martedì 24 — Mattiussi Ermenegildo libero, diffamazione testi 7, dif. Mini.

Mercoledì 25 Bosean Gio. Batta libero, lesioni colpose, testi 4, dif. Chiussi; Dal Zotto Giuseppe, libero contrabbando testi 1 dif. id.; Dolce Teresa, libera. furto testi 1 dif. id,; Codromas Michele id., contrabbando, dif. id.

Giovedì 26. — Lorenzutti Gio. Batta e C., 3 liberi, omicidio in rissa; testi 9, dif. Cosattini-Driussi

Sabato 28. — Chiopris Pio, libero, renitenza leva, dif. Rubazzer: Masetti Antonio, libero, lesioni testi 3, dif. Colombatti; Cucchini Amadio, id., lesioni testi 2, dif. id., Alfano Giulio, detenuto furto, appello, dif. id., Bacchetti Domenico, libero, lesioni, appello, dif Brosadola.

Teatri ed Arte

Teatro Vitt. Em. (già Nazionale)

Le operette

Sabato sera ebbe luogo al Teatro Vitt. Em. la prima rappresentazione della Compagnia Bovi-Campeggi coll'operetta *I Granatieri*. Però scarsissimo fu il concorso del pubblico.

Domenica e ieri sera invece il teatro era affollato: venne data la vecchia ma sempre piacente operetta *Boccaccio*.

Questa sera riposo.

Teatro Minerva

Il Cinematografo Reale fischiato

Domenica sera al Minerva ebbe luogo l'annunciata rappresentazione del Cinematografo Reale che prometteva.... sui manifesti di carta, uno spettacolo mai visto a Udine

Molto pubblico accorse, desideroso di ammirare la decantata immobilità delle velocissime proiezioni, ma invece dovette constatare ch'era tutto al contrario.

Infatti i quadri oscillavano terribilmente. taluni non comparivano, altri s'arrestavano, poi tutto piombava nel buio più profondo..... una delusione!

Il pubblico che aveva perduto la pazienza, di fronte a tanto insuccesso, si sfogò con acutissimi fischi lanciati in tutti i toni e accompagnati dai frizzi più..... espressivi all'indirizzo di uno spettacolo così brillante!

Non vi furono altre rappresentazioni.

×

Avevamo già scritto quanto sopra quando ci venne portato questo comunicato con preghiera di pubblicazione:

«Il sig. Hering proprietario del Cinematografo che agisce in questo teatro ci prega di annunciare che dispiacente dell'insuccesso avuto domenica sera (insuccesso dovuto all'imperizia di uno dei macchinisti del quale aveva gran fiducia) ha provvisto che le successive rappresentazioni abbiano da soddisfare pienamente le giuste esigenze del pubblico facendo venire da Milano un abile macchinista provetto e nuove proiezioni».

NOTE E NOTIZIE

La miseria alle porte di Melilla

Dispacci da Melilla (Spagna) dipingono la miseria estrema dei cabili del *riff* che sono rovinati dall'azione dei *kaid* del Sultano e del pretendente. Delle bande di infelici chiedono l'elemosina alle porte di Melilla. Le autorità hanno inviato la controtorpediniera *Destructor* per proteggere le barche peschereccie dalle aggressioni persistenti di Valiente.

I terribili effetti del terremoto a Formosa ed a Kagi

Il terremoto che devastò la parte meridionale di Formosa fu più violento di quello avvenuto recentemente nella città di Kagi. Quella sofferse ora nuovi gravissimi danni. Tutte le case lesionate *in seguito al recente* terremoto furono distrutte. Regna *grande miseria*. Migliaia di persone si trovano senza asilo.

La rubrica del curioso

La lunghezza delle ferrovie. — Secondo la *Nature*, da cui togliamo queste cifre, la lunghezza totale delle ferrovie alla *fine del 1903 era di km.* 850.355, di cui 432,618 in America (Stati Uniti km. 334,634) km. 300,429 in Europa: 74,546 in Asia; 21,723 in Australia; 25.039 in Africa. In Europa poi l'impero germanico possiede km. 54,426; la Russia 53.258; la Francia 45,226; l'Austria-Ungheria 38,838; la Grande Brettagna e l'Irlanda 36,148. Ma è nel Belgio che, proporzionalmente, lo sviluppo delle vie ferrate è più notevole. Raggiunge km. 23.1 per 100 km.q. Vengono dopo la Sassonia (19.8), il Granducato di Baden (13 7), l'Alsazia e Lorena (13.1), la Gran Brettagna e l'Irlanda (11.5). e all'ultimo posto la Russia (9.9) e la Norvegia (0.7) sempre per km.q 100.

Un romanzo che ispira i musicisti. — La *Salomè* di Oscar Wilde era fatta per ispirare i musicisti. Infatti prima ancora di Strauss, di cui è da ricordarsi il recente successo di Dresda, nel 1893 un giovane musicista francese M. A Mariotte *trasse* lui stesso dal dramma di Oscar Wilde un libretto, che cominciò a musicare. Egli è ora alla fine della sua opera e, forse, l'inverno venturo si potrà fare il confronto. Il Mariotte è allievo di Vincenzo D'Indy.

Giuseppe Giusti, direttore proprietario.
Giovanni Olivа gerente responsabile

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

INGANNO

Stante la reputazione mondiale delle Maglierie Igieniche Hérion tutti desiderano di fornirsi delle medesime. Le domandano nei negozi ed il personale al banco, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, con grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il Fabbricante Hérion ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buonafede, per evitare seccature non danno neppure denunzia alle autorità competenti. Conviene *esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. C. Hérion*, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo. 5

Grande Occasione
ELEGANTISSIMI REMONTOIR
AD ANCORA

per sole Lire **4.00** (A chi spedirà cartolina vaglia di L. 4.15 riceverà franco il bellissimo orologio).

Negozi QUINTINO CONTI

GIOIE - OREFICERIE - OROLOGERIE - ARGENTERIE - POSATERIE

—— Piazza S. Giacomo e Via Mercatovecchio ——

Novità e Specialità per regali d'ogni occasione – oro fino 18 karati

Orologi - Longines - Omega - Zenith - d'argento e d'oro

REGOLATORI DA SALOTTO – PENDOLE – SVEGLIE

Ogni persona prima di fare acquisti dovrebbe visitare questi primari e RICCHI NEGOZI non fosse altro per confrontare i prezzi, e vi troverà articoli di suo gusto dall'andante al più ricco a CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME.

Premiata fabbrica Timbri di gomma e metallo

Incisioni per industrie diverse – Placche ed insegne in ottone e ferro smaltato
Lettere smaltate per cristalli – MONOGRAMMI
Numeratori – Portatimbri – Scatole Tipografiche – Cuscinetti ed inchiostri per timbri.

(I timbri di gomma si eseguiscono in giornata)

Lavoro accuratissimo - **Concorrenza impossibile**

MALATTIE SEGRETE
guaribili prontamente coi preparati del Dott. W. Devor

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.40). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.25).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno od anche sole. — Una scat. L. 2.10 (franca L. 2.25. — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5 — franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO — Via S. Calocero, 25.

CARTOLERIE
M.co Barduseo
UDINE

Colori extrafini all'acquerello e ad olio della mondiale marca Lefranc Paris. — Vernici, olii, carte, tele, tavolozze, pennelli e scatole complete per regalo.

Prezzi di fabbrica.

Vitrauphanie.

Carta esclusivamente preparata per la pratica applicazione sui vetri. Disegni vari d'ogni stile.

L'applicazione è facilissima e permette di ottenere la imitazione dei vetri dipinti a mano come nelle chiese. La sua durata è a tutta prova e resiste anche all'umidità; la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro.

Il campionario è visibile presso le

CARTOLERIE BARDUSCO

Via Mercatovecchio - **Udine** - Via Cavour

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la *forza* e *salute*. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale – Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

La réclame è la vita del commercio

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE
MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI

SPECIALITA

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries*, *notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITA

Albums per cartoline in tutta tela trapuntati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturetta a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Chenard Valcker e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA

Udine 1906 Tip. Marco Bardusco